

*Domenica 18 novembre 2012, ore 11,50*

## RING AROUND QUARTET & CONSORT

*VERA MARENCO, soprano*  
*MANUELA LITRO, contralto*  
*UMBERTO BARTOLINI, tenore*  
*ALBERTO LONGHI, baritono*

*ANDREA ANTONEL, liuto*  
*ATSUFUMI UJIE, flauti - flauto e tamburo - percussioni*  
*MARCELLO SERAFINI, chitarra rinascimentale - viola da gamba*  
*AIMONE GRONCHI, viola da gamba*  
*MARIA NOTARIANNI, viola da gamba*

## PROGRAMMA

ROSSINO MANTOVANO  
(attivo tra 1505 e 1511)

Lirum bililirim  
(da O. Petrucci, Frottole Libro II, Venezia 1505)

GIACOMO FOGLIANO  
(1468-1548)

L'amor, donna, ch'io te porto  
(da O. Petrucci, Frottole Libro VII, Venezia 1507)

ANONIMO

La vida de Culin (Ms Montecassino 871)

ANONIMO

Ahimé sospiri (Chansonnier El Escorial IV. A. 24)

BARTOLOMEO TROMBONCINO  
(1470-1535)

Su su leva, alza le ciglia (da A. Antico, Frottole  
Libro IV, Roma 1517- elab. V. Marengo)

FRANCESCO PATAVINO  
(1478-1556)

Un cavalier di Spagna  
(da Libro primo de la croce, Roma, 1526)

ANONIMO

Occhi miei al pianger nati  
(da O. Petrucci, Frottole Libro II, Venezia 1505)

ANONIMO

Poi che 'l ciel e la fortuna  
(da O. Petrucci, Frottole Libro VII, Venezia 1507)

MARCHETTO CARA  
(1470-1525)

Non è tempo d'aspectare (da Franciscus  
Bossiniensis, Frottole Libro I, Venezia 1509)

MARCHETTO CARA

Per dolor me bagno il viso  
(da O. Petrucci, Frottole Libro XI, Fossombrone  
1514 - elab. V. Marengo)

IOANNES BAPTISTA ZESSO

D'un bel matin d'amore  
(da O. Petrucci, Frottole Libro VII)

SEBASTIANO FESTA  
(1490 c.-1524)

L'ultimo dì di maggio

ADRIAN WILLAERT  
(1490-1562)

Vecchie letrose (da Canzone Villanesche  
alla Napolitana, Venezia, 1545)

ANONIMO

Alle stamegne (Ms Montecassino 871)

## RING AROUND QUARTET & CONSORT

Sin dalla fondazione, avvenuta a Genova nel 1993, The Ring Around Quartet lavora a un'integrazione fra virtuosismo tecnico, ricerca interpretativa, fusione delle voci e attenzione per la dimensione comunicativa delle esibizioni. Così, tanto nei concerti dal vivo quanto nelle incisioni discografiche il quartetto Ring Around ha affrontato i vari generi di musica vocale a cappella o con accompagnamento, senza limiti di stile e di repertorio, dedicando ampio spazio alla realizzazione di spettacoli di teatro musicale, anche in collaborazione con altri artisti. A fianco al repertorio anche leggero della musica anni Trenta, del jazz e dello swing, The Ring Around Quartet ha comunque concentrato la sua attività negli ambiti della musica antica e della produzione contemporanea. Dopo essersi specializzato sotto la guida di Rachid Safir (del gruppo Les Jeunes Solistes) e con The Hilliard Ensemble, il quartetto ha esplorato soprattutto il repertorio della polifonia profana (chansons, frottole e madrigali) e sacra, specie di autori francesi come Josquin, Jannequin, Lasso, Sermisy e altri. Nel presentare questo genere di composizioni, The Ring Around Quartet ha tenuto anche conto di una dimensione teatrale e spettacolare che si è tradotta nel *Gioco di voci* presentato all'edizione 2003 del Festival dei due Mondi a Spoleto. Nell'ambito della produzione contemporanea, il quartetto ha eseguito brani di autori come Ennio Morricone, Matteo D'Amico, Claudio Ambrosini, Federico Ermirio, Andrea Basevi, Riccardo Dapelo, Mauro Castellano, Pieralberto Cattaneo, Gian Enrico Cortese, Mauro Zuccante, Piero Caraba, oltre a quelli di compositori belgi come Reymondt Schroyens e Raoul De Smet. Premiato a livello nazionale e internazionale con riconoscimenti della critica e delle istituzioni musicali, The Ring Around Quartet si esibisce regolarmente nei festival e nelle stagioni concertistiche più importanti d'Europa. Tra le attività più recenti si segnalano il programma natalizio

realizzato in collaborazione con l'Orchestra della Toscana al Teatro Verdi di Firenze, la partecipazione al concerto *Synkretismos de las Americas* di Paolo Silvestri, l'esecuzione in prima assoluta dell'opera per quartetto vocale e strumenti *Aulularia* di Roberto Piumini (da Plauto) con musica di Jorge Bosso.

*F*ra il 1504 e il 1514 Ottaviano Petrucci, il primo a mettere a punto un sistema per la stampa musicale con caratteri mobili sulla scorta dell'invenzione di Johann Gutenberg, pubblicò a Venezia undici libri di Frottole, il genere vocale italiano più diffuso in quel periodo. Nata in ambito cortigiano, la Frottola conobbe numerose varianti su tutto il territorio italiano dando espressione a una serie di fattori diffusi soprattutto nella cultura dell'area settentrionale: l'affermazione di una lingua volgare relativamente omogenea, la nascita del petrarchismo, la predilezione in poesia per temi di tipo amoroso ed educativo. La Frottola, con l'importanza che in essa riveste il testo poetico, diventò così una testimonianza dei cambiamenti dell'umanesimo nei primi decenni del secolo. Intorno al 1530 infatti, con le ultime edizioni pubblicate da altri editori, l'interesse per la Frottola cominciò a spegnersi, sostituito da quello per nuove forme di vocalità profana. Il concerto propone una serie di Frottole tratte dalle prime pubblicazioni di Petrucci e comprende alcune opere degli autori più attivi e conosciuti in questo ambito, come Bartolomeo Tromboncino e Marchetto Cara.